

**1° Corso di perfezionamento in
Psicologia applicata ai giochi sportivi: dal bambino al campione**

**Inizio 9 febbraio 2013
Conclusione 16 marzo 2013**

**Sede del corso:
ex Convento dei Padri Carmelitani
via Marconi 110 Vittorio Veneto (TV)**

**Responsabile scientifico del corso:
prof. Renzo Vianello Università di Padova**

La psicologia dello sport non è una professione di cura, ma di prevenzione e di formazione relativa all'attività motoria che ha lo scopo di promuovere una pratica sportiva sana e soddisfacente, agonistica e non. Essa è la disciplina che studia gli aspetti psicologici, sociali, pedagogici e psico-fisiologici dello sport. La psicologia applicata ai giochi sportivi aiuta a comprendere come la pratica sportiva, l'esercizio e l'attività fisica influenzino lo sviluppo psicologico, la salute e il benessere dell'individuo attraverso il ciclo di vita; aiuta l'atleta a tollerare gli stati emotivi, la tensione e, in modo particolare, l'ansia elicitati dal contesto agonale, al fine di riappropriarsi di un funzionale equilibrio psicofisico necessario e indispensabile a una buona prestazione. L'oggetto dell'intervento psicologico nello sport è sia l'atleta singolo, sia la squadra nella sua interezza. Una buona pratica sportiva si accompagna a livelli di benessere psico-fisico soddisfacenti, costituisce una valida azione preventiva nei confronti di numerose patologie e, in particolare nell'ambito dell'età evolutiva, rappresenta una determinante esperienza di crescita individuale e di socializzazione, divenendo momento indispensabile in grado di favorire un armonico affrancamento dalle primarie identificazioni genitoriali, rinforzando le proprie rappresentazioni di sé, l'autostima, la fiducia e, in ultima analisi, un significativo rapporto con il mondo esterno.